



Crisi Covid
Nessuno può fare da solo

Antonio Troise

Non sarà lo storico "Whatever it takes" scandito nel 2012 da Draghi, per far capire ai mercati che la Banca Centrale era pronta a tutto per difendere l'euro dagli attacchi della speculazione. Ma il nuovo "bazooka" che la Bce ha annunciato ieri per far uscire l'Europa dalla crisi del Covid, non sarà meno imponente. L'istituto di Francoforte ha già messo in campo 750 miliardi per sostenere un'economia messa in ginocchio dal virus. E' probabile che entro fine anno sul piatto ne arriveranno altri 250, senza considerare gli ulteriori strumenti finanziari che si profilano all'orizzonte. Prima fra tutti, i recovery-bond.

Sarebbero sufficienti questi pochi numeri per capire una verità molto semplice e mettere a tacere tutti quelli che soffiano nelle vele del sovranismo: nessun paese può farcela da solo. E, tanto meno, l'Italia. L'attuale crisi economica è molto simile a quella causata da una guerra. E, in questi casi, come è già successo in passato, potremo salvarci, una volta battuto il virus, solo facendo nuovo deficit. Si dirà che per quest'anno le regole del patto di stabilità sono sospese. Vero. Ma l'Italia ha un debito pubblico "monstre" sulle spalle e dovrà lavorare non poco, già dal 2021, per trovare investitori disposti prestarci soldi cash a tassi convenienti comprando i nostri Btp.

segue a pagina 2

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Scuola, stallo sui concorsi

Lo scontro sui concorsi estivi per i docenti non viene smontato dal vertice serale, lungo tre ore. In videoconferenza con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, lui a Palazzo Chigi, la ministra dell'Istruzione non si è mossa dalla sua posizione. E i toni si sono accesi. "I tre concorsi si possono fare in estate e all'inizio dell'autunno, in sicurezza", ha detto. "È così

in tutto il mondo e, da noi, nuovamente all'università. Perché non possiamo selezionare i precari migliori per la scuola?".

Intanto l'indice di contagio Rt è segnalato sotto il valore 1 in tutte le regioni italiane tranne in Val d'Aosta, dove si registra un valore pari a 1.06. Lo stabilisce il report settimanale dell'Istituto superiore di Sanità. Ma la Valle d'Aosta contesta, Rt

“

Nuovo scontro nel governo Retromarcia del virus in tutte le regioni

ultimi 10 giorni è 0,5. Per il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferrò, il virus 'ancora circola, non si può escludere un incremento dei contagi'. Per l'Aifa il tempo ragio ieri l'indice Rt della Lombardia è passato da 0,62 a 0,51, da moderato a basso. Toti, Covid presente in Liguria prima di Codogno. Sono 130 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, ieri erano 156. Le

terapie intensive scendono sotto quota 600.

Le decisioni sulle aperture dei confini tra Regioni verranno prese sulla base dei dati epidemiologici di fine mese, perciò sono infondate le indiscrezioni sulla possibilità di permettere lo spostamento dal 3 giugno solo tra Regioni con pari livello di contagio. spiegano fonti del ministero della Salute.



L'ULTIMA DAL WEB

CHE
DOMANDA...
PERCHE' CI
COSTERA'
IL DOPPIO
DELLA
FASE 1

TU LO SAI
PERCHE'
SI CHIAMA
FASE 2?



Più vaccini in autunno

Allargare la raccomandazione per la vaccinazione contro l'influenza stagionale a tutti i bambini da 0 a 6 anni e agli anziani a partire dai 60 anni, oltre che agli operatori sanitari delle Rsa.

E' l'ipotesi in valutazione che potrà essere

prevista dalla circolare del ministero della Salute sulle vaccinazioni per l'influenza stagionale.

Dopo gli adulti, anche i bambini e gli anziani saranno arruolati nei test per il vaccino contro il Covid-19, che sta sviluppando l'università di

Oxford in collaborazione con l'azienda italiana Irbm di Pomezia.

Anche se secondo l'Aifa, l'Agenzia Italiana del farmaco è "ragionevole pensare a un vaccino anti-covid fra la primavera e l'estate prossima".

Hong Kong, crolla la Borsa

La nuova legge della Cina sulla sicurezza nazionale a Hong Kong, che sanzionerà secessione, eversione contro lo Stato, terrorismo e interferenze straniere, sarà subito operativa dopo l'approvazione. E Pechino avverte Washington, 'reagiremo se ci opprimerete'. Crolla la borsa di Hong Kong che chiude a -5,56%.

La governatrice Lam assicura 'collaborazione' ma gli attivisti valutano una mobilitazione. La legge sarebbe un 'colpo fatale' per l'autonomia di Hong Kong, afferma il segretario di Stato americano, Mike Pompeo. Biden, Usa chiedono al mondo di condannare la Cina. Ue: Cina rispetti autonomia Hong Kong.



Il solito teatrino della politica: la lezione ingnorata del '46

Sul Corriere della Sera Aldo Cazzullo guarda alle attuali liti della politica ed evidenzia "la lezione ignorata del 1946": "Non sarà un bel 2 giugno, e non solo perché non c'è molto da festeggiare. L'idea del centrodestra di scendere in piazza contro il governo, nel giorno della festa della Repubblica e con una pandemia in corso, non era una grande idea. Già il Paese è ripartito alla cieca, senza un piano di test e tamponi, senza tracciamento digitale, senza neppure un'adeguata scorta di mascherine (almeno a prezzo «cal-

mierato»). Ci mancava solo un esperimento di massa; come se fosse possibile organizzare una grande manifestazione senza creare assembramenti, anche solo sui mezzi di trasporto. Ora pare che Salvini l'abbia derubricata a un «presidio di parlamentari». Vedremo. Questo non significa che scarseggino ragioni per protestare contro il governo. Eppure il 2 giugno è anche l'occasione per rivolgere uno sguardo alla nostra storia. A maggior ragione quest'anno, in cui giustamente i giardini del Quirinale resteranno chiusi e non

sfileranno militari sui Fori. Nella primavera del 1946, alla vigilia del referendum da cui nascerà la Repubblica italiana, la commissione economica del ministero per la Costituente convoca i capitani d'azienda, per ascoltare la loro visione dello sviluppo del Paese. Non si tratta di dare un'immagine edulcorata, di concordia nazionale, a un'epoca della nostra storia che fu segnata da duri contrasti; anche tra la Fiat e gli operai comunisti. Ma è quello spirito del tempo che va recuperato. Siamo alla vigilia di una svolta in Europa

Campania, riaprono anche le spiagge

Da oggi in Campania è consentita la riapertura delle attività degli stabilimenti balneari. Lo stabilisce un'ordinanza del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, valida dal 23 maggio al 31 luglio.

Per gli stabilimenti balneari è fatto obbligo di "rigoroso rispetto" del protocollo di sicurezza.

L'ordinanza prevede anche la fruizione delle spiagge a libero accesso "con decorrenza dall'adozione di specifici Piani comunali, da adot-

tarsi nel rispetto delle prescrizioni" previste dallo stesso protocollo di sicurezza. L'Unità di crisi della Regione Campania, a seguito degli incontri con le categorie interessate e con il supporto dei Dipartimenti di prevenzione delle Asl, ha

espresso avviso favorevole alla riapertura delle attività ricreative di balneazione e alla fruizione delle spiagge libere, "purché svolte nella puntuale osservanza delle richiamate prescrizioni, a tutela della salute pubblica".



segue dalla prima pagina

Antonio Troise

Ad oggi, l'istituto di Francoforte ha già programmato di acquistare titoli pubblici italiani per circa 220 miliardi entro fine anno, oltre il 12% del Pil italiano. Senza l'intervento della Bce, insomma, lo spread sarebbe già volato alle stelle, scatenando una bufera finanziaria dagli esiti imprevedibili.

Ma c'è anche un'ulteriore considerazione da fare. Nel mondo post-Covid la competizione fra le aree del pianeta diventerà spietata. E sarebbe davvero surreale pensare che la Cina o gli Stati Uniti vengano in soccorso di qualche piccolo Stato per evitarne il tracollo. Ognuno, insomma, penserà ai

propri interessi. E conteranno soprattutto le dimensioni. Solo se l'Europa riuscirà davvero a parlare con una sola voce e a mettere in campo politiche credibili per il rilancio dell'economia, potrà giocare un ruolo nel nuovo scacchiere geopolitico mondiale.

Naturalmente, tutto questo non significa che da sola, la Bce, può portare sulle sue spalle tutto il fardello di una crisi che davvero non ha precedenti. Occorre che anche l'Europa e le sue istituzioni trovino il modo per cambiare passo. Smettendo di litigare e ponendo finalmente le basi per una nuova governance, prima di tutto politica e non solo finanziaria.

Jabil, scattano 190 licenziamenti

Il prossimo 25 maggio ricorrerà il termine previsto per dare seguito alla fase unilaterale della procedura di licenziamento avviata il 24 giugno dello scorso anno, e, contestualmente, scadrà la cassa integrazione guadagni ordinaria per il sito Jabil di Marcianise (Caserta). Da quel momento, Jabil procederà

al licenziamento collettivo dei dipendenti identificati, "sempre che essi non abbiano aderito agli schemi di ricollocamento e incentivazione offerti".

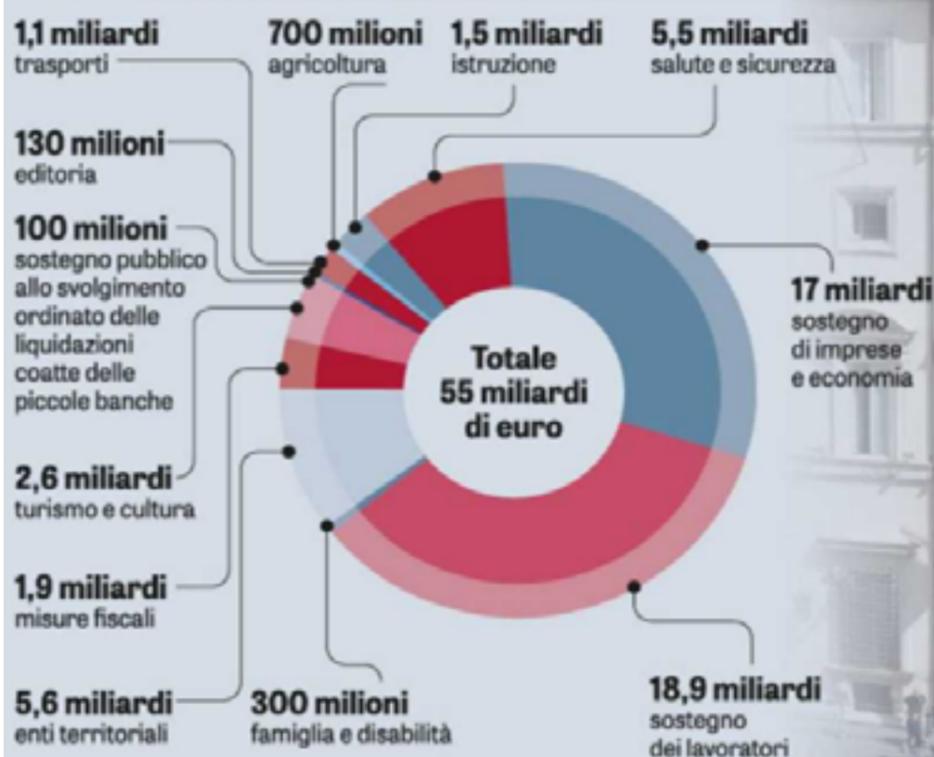
Lo fa sapere l'azienda attraverso una nota. Il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo ha convocato per sabato alle 12 il tavolo con azienda e sindacati sulla

vertenza Jabil dopo l'annuncio dei licenziamenti.

"Da diversi anni a questa parte - si legge nella nota - il sito Jabil di Marcianise si è dovuto confrontare con un contesto economico sfidante, volumi in calo e risorse sotto-utilizzate. Per affrontare la situazione, Jabil ha lavorato con le organizzazioni sindacali

e con gli stakeholder, sia locali sia nazionali, a un programma di outplacement volontario per offrire ai dipendenti un'opportunità di reimpiego in altre imprese locali, interessate ad assumere i dipendenti di Jabil. Oggi convocato un tavolo di trattative con il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo.

LE SPESE DEFINITIVE DEL DL RILANCIO





Giorgetti: "Quelli del M5s provocano sui morti"

Dal presidente Mattarella arriva un sacrosanto invito al dialogo e invece quelli del M5s provocano sui morti. Lo afferma il responsabile esteri della Lega, Giancarlo Giorgetti, intervistato da Francesco Bei per La Stampa. Giorgetti, lei si è inabissato. Fioccano tutte le congetture possibili intorno a questo silenzio prolungato, dicono che ce l'abbia anche con Salvini...

«Lasciamo perdere le fantasie. È vero, mi sono inabissato come dice lei. Perché il silenzio è il modo migliore di rispettare chi lavora negli ospedali, chi lavora al governo, chi lavora nelle regioni, chi prova a far ripartire la propria impresa. Non ho detto una parola sulla gestione della crisi, non mi permetto. Ci sarà il tempo per le critiche e per le inchieste ma non è

questo». Finché non ha sentito Ricciardi attaccare la Lega sui tagli alla sanità della sua regione... «Non ero in aula in quel momento, ero in Transatlantico insieme al ministro della Salute Speranza, con cui ci sentiamo e con cui condivido l'idea di tenere i toni bassi e di non polemizzare. Poi sento questo... Nemmeno Speranza se lo spiegava». Dopotutto Ricciardi

stava rivolgendo critiche legittime a una regione che ha avuto un picco di morti no? «Legittime le critiche, per carità, il Parlamento ci sta per questo. Ma il problema è il modo. Di fronte a tanti morti bisogna mantenere un atteggiamento responsabile, non approfittare della diretta tv per buttarla in rissa. Sembrava quasi fatto ad arte...».

Regioni, la guerra delle ordinanze

Quando nel 1946 venne fondata la Repubblica italiana, il sistema nazionale conosceva solo due modelli amministrativi, quello centrale dei Ministeri e quello locale dei Comuni. Come ha ricordato il professor Cassese sul Il Sole 24 Ore qualche giorno fa, le Regioni, invece, sono relativamente giovani e compiono quest'anno i loro primi 50 anni.

Sebbene previste dalla Costituzione, infatti, solo nel 1970 le Regioni presero vita dalla Carta, iniziando un percorso a fasi alterne dove, a momenti di grande entusiasmo per la loro istituzione (nel 1970 il 90% degli aventi diritto si recò alle urne per le prime elezioni regionali), si sono susseguiti altri di minore coinvolgimento (nel 2000, la partecipazione elettorale era già calata di 20 punti percentuali) sino ai nostri giorni, con una parte dell'opinione pubblica critica nei confronti dell'operato regionale, tanto che il dibattito sull'opportunità di riformare il Titolo V della Costituzione torna di attualità in modo ricorrente.

Da ultimo, è stata la diffusione dell'emergenza sanitaria da coronavirus a riaprire il vaso di Pandora della questione regionale. Molti sono stati i provvedimenti adottati dalle singole Regioni e a volte anche dai Comuni, prevedendo prescrizio-

“
Che cosa è successo durante le tre fasi dell'emergenza

ni più restrittive di quelle statali o, come successo verso la Fase 2, più estensive. Ciò ha portato non solo a una nuova conflittualità tra centro e periferia (con annesso ricorso alla Corte costituzionale) ma anche a una differenziazione tra territori. Il Governo, al fine di porre rimedio alle criticità emerse nella prima fase dell'emergenza, soprattutto tra i diversi poteri dello Stato (Governo-Parlamento e Governo-Regioni), ha adottato il D.L. Lockdown del 25 marzo, che ha imposto alle Regioni:

Un freno al potere di ordinanza, che non può disporre misure più restrittive senza tenere conto dei rischi di contagio stabiliti dal Ministero della Salute. Il fine è proprio quello di porre un limite alla prassi seguita sino a quel momento da alcune Regioni di deprimere le attività economiche, spesso sulla base di dati non certi e uniformi.

Responsabilità del monitoraggio. In parti-

colare, alle Regioni viene affidato il monitoraggio della situazione epidemiologica nei propri territori, a garanzia dello svolgimento in sicurezza delle attività produttive. L'eventuale aggravamento del rischio sanitario autorizza il Presidente della Regione a proporre al Ministro della Salute le misure restrittive urgenti nel territorio interessato.

Le ordinanze regionali nella Fase 1

Nella cosiddetta Fase 1, già a partire dal 21 febbraio - data in cui il Ministero della Salute ha emanato la prima ordinanza sulla quarantena con sorveglianza attiva, sono iniziati i primi interventi a livello regionale. Sino al 4 maggio 2020, come evidenziato dai dati della Conferenza delle Regioni e Province autonome, sono state adottate molte misure regionali. Tra quelle più di rilievo in Fase 1, si segnalano:

Misure per limitare l'ingresso nei territori regionali, piuttosto uniformi in tutte le Regioni, con leggere differenze relative soprattutto ai dati da fornire alle rispettive autorità. In generale viene richiesto al cittadino di comunicare la circostanza all'autorità sanitaria, di osservare l'isolamento fiduciario per 14 giorni e di rimanere raggiungibili per ogni eventuale attività di sorveglianza.

In Lombardia, limitazioni più dure in Fase

1 La Regione Lombardia ha adottato misure ancora più restrittive di quelle nazionali, e con l'Ordinanza del 20 marzo ha sospeso fino al 15 aprile cantieri edili, studi professionali, attività sportiva all'aperto.

Nel Lazio, vaccinazioni obbligatorie per gli over 65. Nella Regione Lazio, un'Ordinanza del 17 aprile ha previsto l'obbligo di vaccinazione antinfluenzale per gli ultrasessantacinquenni, dal 15 settembre al 31 gennaio 2021.

In Veneto, corsa libera prima del tempo. Con l'Ordinanza del 27 aprile, la Regione Veneto ha consentito lo spostamento individuale per attività motoria e attività all'aria aperta, in tutto il territorio comunale di residenza o dimora, permettendo, tra l'altro, per i residenti, lo spostamento per raggiungere le seconde case di proprietà.

In Calabria, ristoranti e bar aperti in anticipo. Con l'Ordinanza del 29 aprile, la Presidente della Regione Calabria, Jole Santelli, ha disposto che, a partire dal 30 aprile, fosse consentita la ripresa delle attività dei pubblici esercizi con servizio esclusivo su tavoli all'aperto e l'osservanza di misure minime "anti-contagio". Il Governo ha impugnato l'ordinanza al TAR, che ha accolto il ricorso della Presidenza del Consiglio.

Le ordinanze regionali nella Fase 2

Con il Dpcm del 26 aprile, il Governo ha disciplinato la cosiddetta Fase 2 che, a decorrere dal 4 maggio ha disposto maggiori aperture, via via sempre più ampie. Anche in questa fase, le Regioni hanno adottato, con proprie ordinanze, misure ad hoc al fine di attuare quanto previsto dal decreto, seppure con differenze tra territori. In particolare, per la prima parte della Fase 2 (dal 4 maggio al 18 maggio) si segnalano le misure relative a:

Uso della mascherina. Obbligatoria in tutti i luoghi chiusi. Veneto, Lombardia e Trentino, invece, hanno confermato l'obbligo di utilizzare la mascherina anche fuori casa in ogni situazione, tranne durante l'esercizio di attività motoria. La Regione Campania ha invece prescritto l'uso la mascherina anche in caso di attività motoria, a eccezione di quelle svolte tra le 6 e le 8:30 del mattino.

In Emilia-Romagna vige l'obbligo di mascherina nei luoghi all'aperto in cui non è possibile mantenere il distanziamento sociale.

Domiciliazione obbligatoria. In tutte le Regioni del Sud, viene richiesto a chi rientra da un'altra Regione e di comunicare la propria presenza, osservando un periodo di isolamento che solitamente si aggira attorno alle 2 settimane.

Food delivery. Tutte le Regioni, invece, hanno

permesso l'attività di consegna o asporto di cibo, nonostante in un primo momento alcuni territori, come la Regione Campania, avessero vietato queste attività.

Fase 2-bis: altri 44 atti regionali. In merito alla Fase 2-bis, cominciata il 18 maggio, la Conferenza Stato-Regioni ha invece condiviso un documento sulle linee di indirizzo per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative. Le ordinanze delle Regioni, per regolamentare aspetti specifici, sono continuate anche negli ultimi giorni: solo dal 13 maggio ad oggi si contano almeno 44 atti regionali tra ordinanze, protocolli e deliberazioni di giunta regionale, che integrano e completano quanto già previsto sia dal quadro di misure nazionali sia regionali, nonché dal citato accordo. Tra queste, si segnalano ordinanze in materia di:

regolamentazione di attività commerciali ed esercizi pubblici, sulla base delle specificità produttive dei territori e delle esigenze di mobilità e logistica;

spostamenti nella regione e al di fuori della regione;

accesso alle spiagge e riapertura dell'attività balneare e dei lidi;

uso della mascherina in luogo pubblico o in spazi aperti al pubblico;

disposizioni in materia di erogazione di assistenza sanitaria.

Caserta, nasce un polo sanitario per la cura dei tumori: investiti 22 milioni

Un investimento di oltre 22 milioni di euro per creare una più efficiente rete sanitaria dedicata alla diagnosi e alla cura dei tumori. È il progetto messo in campo da tre strutture della provincia di Caserta, accreditate con il sistema sanitario nazionale: Centro medico specialistico Hermes a Casagiove, Casa di cura Villa Fiorita e Capua Center, entrambi con sede a Capua. L'operazione avviene con il supporto di Invitalia che, su 22,4 milioni complessivi, concede agevolazioni per 16,3 milioni attraverso il Contratto

di sviluppo: 8,6 sotto forma di finanziamento agevolato e 7,7 sotto forma di contributo a fondo perduto. Le risorse sono messe a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico. Villa Fiorita sarà ampliata con un nuovo reparto di radioterapia e una sala Tac con una seconda unità terapeutica. Il Capua Center sarà dotato di una nuova unità produttiva per incrementare le prestazioni, grazie anche ad apparecchiature di ultima generazione nel campo della diagnostica per immagini. Il centro specialistico Hermes sarà

ampliato e trasferito in una nuova sede, sempre a Casagiove. Le tre aziende puntano a costituire una "rete oncologica" per garantire ai pazienti le cure migliori, nel minor tempo possibile, in centri più attrezzati in termini di tecnologie e di professionalità. In particolare, sarà adottata un'organizzazione del tipo "Hub & Spoke" in grado di offrire percorsi strutturati di diagnosi e cure oncologiche: Hermes e Capua Center (Spoke) diagnosticano la patologia e indirizzano i pazienti verso Villa Fiorita (Hub) dove vengono

fornite le cure necessarie. Verranno creati a regime 25 nuovi posti di lavoro: 14 per Hermes, 7 per Villa Fiorita e 4 per Capua Center. "Questo investimento - ha affermato l'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri - può aiutare la provincia di Caserta a offrire una risposta più efficace alle esigenze di cura in campo oncologico. Il progetto conferma il nostro impegno al fianco delle imprese sanitarie del Sud che puntano a elevare i propri standard e a creare nuovi posti di lavoro".

Ai Comuni del Sud 300 mln

NUMERI

1.200

Il valore del bonus baby sitter che è stato raddoppiato. Lo richiedono le famiglie che hanno figli sotto i 12 anni

15.000

Euro: il valore massimo dell'Isee per richiedere il reddito di emergenza.

100

Sono i miliardi di euro che l'Italia potrebbe chiedere al Recovery Fund. Ma se le risorse fossero strutturate come prestiti o se fossero applicate condizionalità non ci sarebbe nessuna convenienza per il nostro Paese nell'accedere agli strumenti dell'Unione europea

1,57 mln

Sono i casi complessivi di persone contagiate da coronavirus negli Stati Uniti, primo Paese al mondo più colpito per numero di casi, che in totale sono 5 milioni. Il presidente Trump ha ribadito la convinzione che i dati americani siano legati al meccanismo: più tamponi, più contagi.

Sbloccati i trecento milioni di euro del Fondo infrastrutture sociali per i Comuni del Sud. Con la presa d'atto della Conferenza Stato-Città, dopo un confronto essenziale con l'Anci, è arrivato il via libera al decreto che ripartisce 75 milioni annui, dal 2020 al 2023, direttamente alle amministrazioni locali del Mezzogiorno, privilegiando le città medie e piccole, per nuovi interventi, manutenzioni straordinarie, su scuole, strutture e

“
Sbloccato il fondo per le infrastrutture sociali

residenze sanitarie, edilizia sociale, beni culturali, impianti sportivi, arredo urbano, verde pubblico, e altri ambiti della vita sociale.

"Grazie a questi trecento milioni le amministrazioni locali potranno investire subito per garantire servizi sociali e spazi pubblici, anche con piccoli interventi che contribuiscono a rilanciare, soprattutto dopo la pandemia, l'economia locale e la qualità della vita" ha dichiarato il Minis-

tro Provenzano, a margine dei lavori della Conferenza.

"Il decreto mette al centro i Comuni, e finalmente riconosce risorse adeguate anche ai piccoli e piccolissimi per prendersi cura delle persone e delle comunità, in ragione delle fragilità troppo spesso ignorate da un'azione pubblica che non deve più fare parti eguali tra diseguali". Il criterio di ripartizione, spiega una nota dell'Anci, è infatti inversamente proporzi-

onale alla popolazione di riferimento, in modo da garantire anche a un comune di 500 abitanti un contributo totale di 32.000 euro (mentre un comune con popolazione maggiore di 250.000 abitanti riceverà un contributo totale pari a 655.000 euro), relativamente maggiore in pro capite. Si abbandona il criterio storico di attribuzione delle risorse e si pone attenzione alle zone deboli del paese per offrire a tutti i cittadini le medesime opportunità.



Seychelles, paradiso proibito

In seguito alla notizia che le Seychelles chiuderanno alle navi da crociera fino al 2022 nel tentativo di impedire la diffusione di COVID-19 attraverso le sue isole, Rheanna Norris, Associate Analyst presso GlobalData, una delle principali società di dati e analisi, offre il suo punto di vista su queste novità: "La decisione di vietare alle navi da crociera di visitare le Seychelles attraverso il suo porto di Victoria potrebbe innescare una grave recessione per questa economia

basata sul turismo. Le navi da crociera non solo portano i visitatori nelle sue 115 isole, ma incoraggiano anche la spesa per l'intrattenimento e il servizio di ristorazione, insieme all'alloggio e all'ispirazione per viaggi ripetuti. "Gli arrivi alle Seychelles tramite navi da crociera sono quadruplicati tra il 2017 e il 2018, con ulteriori aumenti previsti per il 2020 e oltre. Questa nuova legislazione sradicherà questo aumento e le isole faranno affidamento sul turismo esclusiva-

mente con i viaggi aerei. "Secondo GlobalData, il turismo rappresentava il 25,5% del PIL delle Seychelles nel 2019, rendendolo uno dei paesi più dipendenti dal turismo al mondo. Oltre alle restrizioni di viaggio esistenti e al rallentamento globale dei viaggi, il divieto delle navi da crociera è un'ulteriore cattiva notizia per questa destinazione di lusso. "Questa mossa strategica aiuterà l'altro settore economico chiave delle Seychelles: la pesca. Poiché il suo porto nel Victoria è l'uni-

co punto di accesso per il resto del mondo, la sua priorità è non compromettere l'industria marittima e proteggere la nazione dalla pandemia globale a tutti i costi. "Le Seychelles hanno ancora un punto di ingresso per il turismo per via aerea e hanno già intrapreso la strada della ripresa. Con l'assistenza del governo, della società civile e del Consiglio per gli investimenti delle Seychelles, le imprese turistiche possono cercare di adattarsi al futuro e agli inevitabili cambiamenti nei viaggi.

“

Il caso

Isola off limits per le navi da crociera fino al 2022 effetti gravi sul turismo

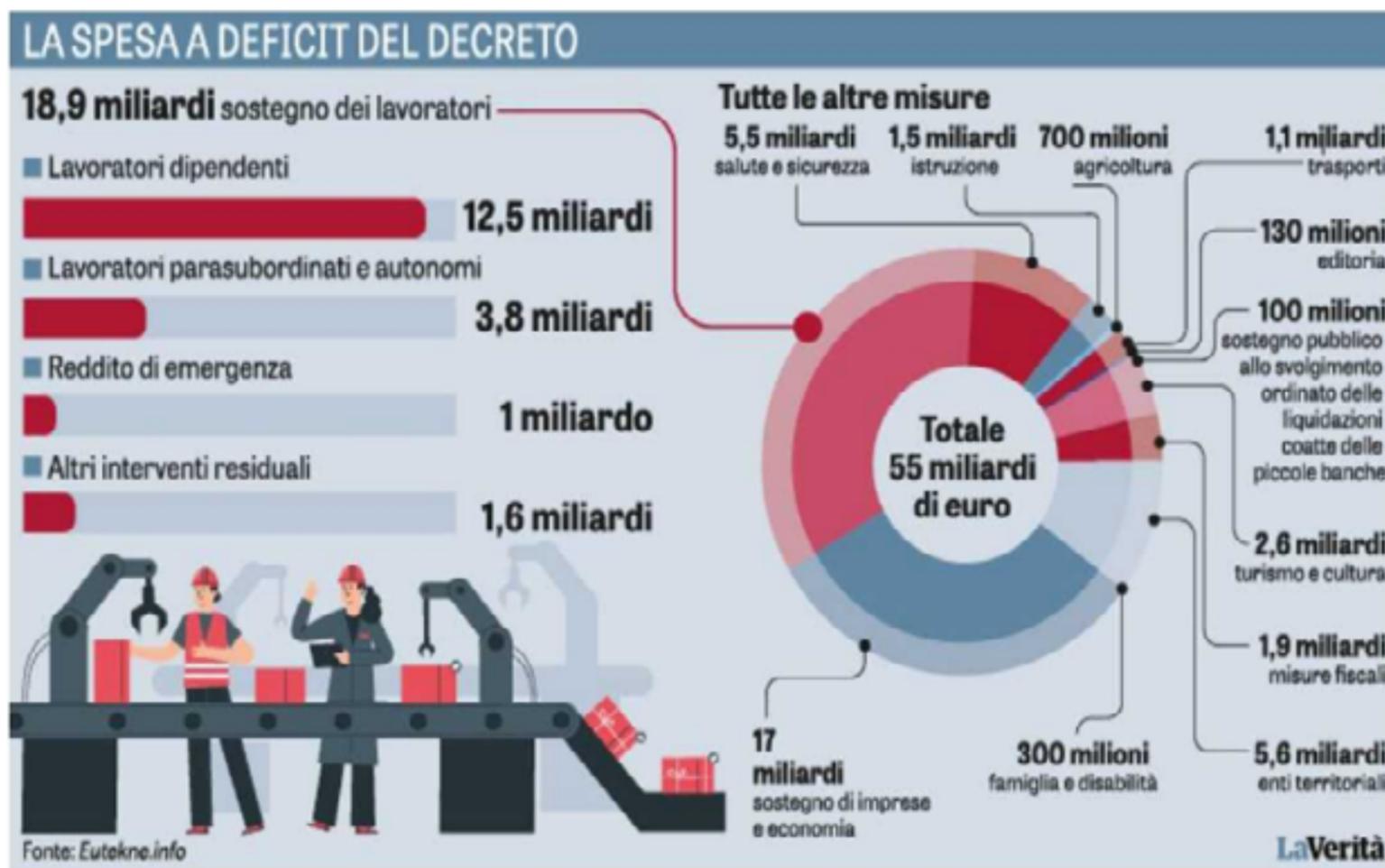
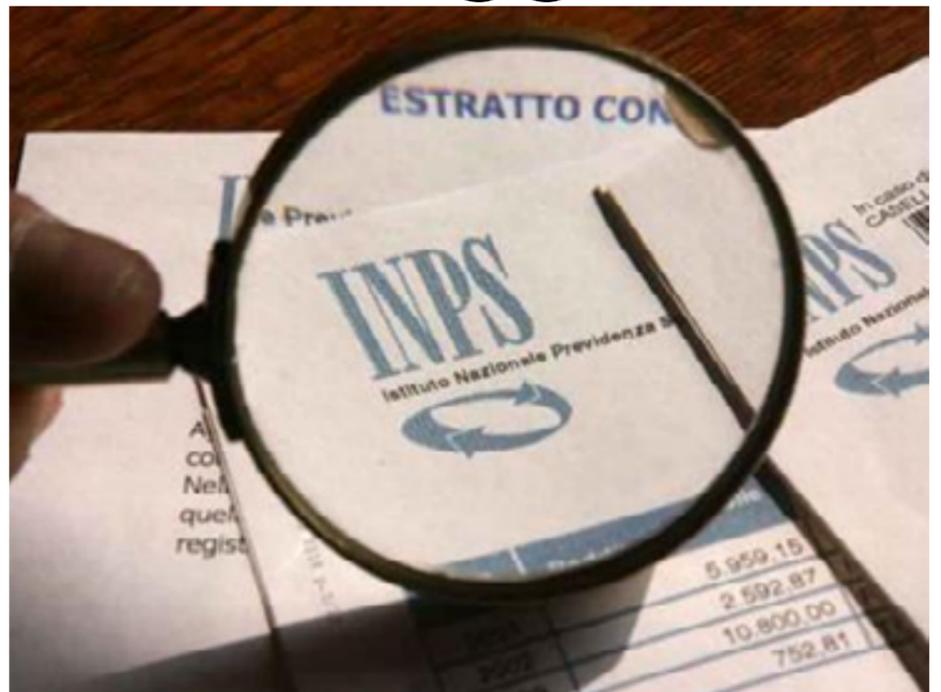
Pensioni, il calendario di maggio

Poste Italiane comunica che le pensioni del mese di giugno verranno accreditate a partire da martedì 26 maggio per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution. I titolari di carta Postamat, Carta Libretto o di Postepay Evolution potranno prelevare i contanti da oltre 7.000 ATM Postamat, senza bisogno di recarsi allo sportello. Coloro che invece non possono evitare di ritirare la pensione in contanti nell'Ufficio Postale dovranno presentarsi agli sportelli rispettando la turnazione alfabetica prevista dal calendario seguente: i cognomi dalla A alla B martedì 26 maggio; dalla C alla D mercoledì 27 maggio; dalla E alla K giovedì 28 maggio; dalla L alla O venerdì 29 maggio;

“
L'Inps rende noto il calendario per il pagamento degli assegni relativi al mese di giugno

dalla P alla R sabato mattina 30 maggio; dalla S alla Z lunedì 1° giugno. Poste Italiane ricorda inoltre che i cittadini di età pari o superiore a 75 anni che percepiscono prestazioni previdenziali presso gli Uffici Postali e che

riscuotono normalmente la pensione in contanti possono chiedere di ricevere gratuitamente le somme in denaro presso il loro domicilio, delegando al ritiro i Carabinieri. Le nuove modalità di pagamento delle pensioni hanno carattere precauzionale e sono state introdotte con l'obiettivo prioritario di garantire la tutela della salute dei lavoratori e dei clienti di Poste Italiane. Pertanto ciascuno è invitato ad indossare la mascherina protettiva, ad entrare in ufficio solo all'uscita dei clienti precedenti, a tenere la distanza di almeno un metro, sia in attesa all'esterno degli uffici che nelle sale aperte al pubblico. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito www.poste.it o contattare il numero verde 800 00 33 22.



NUMERI

25,6

Il controvalore, in miliardi di euro, degli aiuti che il governo destina ai lavoratori contro i 15-16 miliardi per le aziende. Tra sussidi, reddito di emergenza ed estensioni del reddito di cittadinanza, la bilancia pende insomma di più dalla parte del Mezzogiorno

25%

Il credito di imposta previsto dal decreto «Rilancio» per le imprese che investono in innovazione nel Mezzogiorno, contro il 15% in vigore nel resto del Paese. E nelle pieghe del decreto ci sono pure 150 milioni di contributi per il trasporto pubblico a Taranto.

542

Il fatturato, in miliardi di euro, totalizzato lo scorso anno dal settore della Grande distribuzione, tra «food» e «non food», in Italia. Il comparto, che secondo le stime, vale il 22% del Pil, dà lavoro a 2,3 milioni di persone e, sempre nel corso del 2019, ha investito quasi 10 miliardi per innovarsi.

Soros, sì ai bond perpetui

In un'intervista al quotidiano olandese De Telegraaf, pubblicata oggi, il finanziere e filantropo George Soros spiega come l'UE potrebbe mantenere il suo rating AAA ed emettere obbligazioni perpetue - note come Consols nel Regno Unito e negli Stati Uniti - per affrontare la doppia crisi di COVID e cambiamenti climatici. La sua proposta è che l'UE autorizzi sufficienti "risorse proprie" e non aspetti che i fondi vengano effettivamente raccolti. Le console potrebbero essere autorizzate nel giro di poche settimane, in tempo per il vertice euro del 27 maggio di accettarle come alternativa desiderabile da esplorare. Soros sottolinea che il legame perpe-

tuo non deve essere confuso con le Obbligazioni Corona, che sono state decisamente respinte. Questo è il motivo per cui si riferisce alle obbligazioni proposte come console. Il popolo olandese deve affrontare una scelta, continua Soros: "possono continuare a opporsi a Consols e accettare un raddoppio del budget oppure possono diventare entusiasti sostenitori di Consols e, se ci riescono, aumentare il loro contributo al budget del 5%. L'importo principale di Consols non dovrebbe mai essere rimborsato, ma solo gli interessi. Supponendo un tasso di interesse dello 0,5%, un'obbligazione da € 1 trilione costerebbe € 5 miliardi all'anno, un "rapporto

costi / benefici incredibilmente basso di 1: 200" secondo Soros. Gli unici obblighi reciproci tra i membri dell'UE sarebbero i pagamenti di interessi annuali "trascurabili" - un grado di mutualizzazione che dovrebbe essere "facilmente accettato" dagli Stati membri che agiscono all'unanimità o come "coalizione di volontà". Le console hanno un altro grande vantaggio. Il denaro raccolto non dovrebbe essere distribuito secondo la "chiave fiscale", ovvero la partecipazione azionaria degli Stati membri nella BCE. Invece, i fondi potrebbero essere assegnati a coloro che ne hanno maggiormente bisogno, con la maggior parte destinata ai paesi del Sud più

colpiti, dove potrebbe aiutare le persone più bisognose, come i lavoratori agricoli non registrati. È essenziale che l'UE mantenga il proprio rating AAA, altrimenti Consols sarebbe invendibile. L'UE dovrebbe dimostrare di disporre di sufficienti "risorse proprie" - imposte che potrebbero essere applicate per coprire i costi di servizio delle obbligazioni.

L'imposizione di tasse in ciascun membro dell'UE partecipante è un processo complicato perché ogni paese ha le sue regole. Il Belgio ha regole molto complesse per l'introduzione di nuove tasse che richiederebbero diversi anni per essere attuate. Tuttavia, questo ostacolo "appa-

rentemente insormontabile" potrebbe essere risolto poiché "le tasse devono solo essere autorizzate" non "attuate". L'autorizzazione "dovrebbe richiedere alcune settimane, non alcuni anni", dopodiché l'UE potrebbe procedere e rilasciare consoli.

Dato che la Germania ha recentemente venduto un titolo governativo di 30 anni con un rendimento negativo, "questo è un ottimo momento per emettere obbligazioni a lungo termine", secondo Soros. Le consols potrebbero essere emesse in tranches e sarebbero "rapite da investitori a lungo termine come compagnie assicurative che cercano obbligazioni a lungo termine per abbinare le loro passività".

Smontare l'interlocutore inutile

Di Pasquale D'Aiuto

L'insigne chirurgo Dr. Omissis, che operava presso un rinomato nosocomio napoletano – si era nel 1976 – aveva appena terminato un intervento sulla madre di un amico di famiglia. Uscendo dalla sala operatoria, stava recandosi dai parenti in amorosa attesa quando venne fermato da una persona che esordì così: "Dottore, volevo farle i complimenti per il lavoro svolto".

Non ebbe modo di aggiungere altro. Quel professore, dimenticando, solo per un attimo, i consueti modi cortesi ed il tono di voce flautato e rassicurante, sbottò qualcosa del genere: "Come si permette di complimentarsi? Quale titolo di studio a carattere sanitario possiede per essere in grado di valutare il mio lavoro?". Ciò detto, si licenziò dall'interlocutore e, giunto dai parenti di cui sopra (testimoni ancor nitidamente memori), rientrò immediatamente nel proprio habitus, spiegò brevemente: "L'intervento è andato bene. La paziente potrebbe subire degli abbassamenti di voce". Indi, andò via.

Perché raccontare questo episodio – grazie, Franca! – a Voi? Perché è rappresentativo, seppure dal punto di vista esattamente contrario ed in modo piuttosto parossistico, di quel che è diventato il mondo, in cui tutti si credono in grado di commentare o giudicare qualunque persona o cosa. In cui, per dirla come piace a noi del Sud, 'a gente nun se ammisura 'a palla.

Ma perché? Dove stava il giudizio nell'approccio di quel tizio? In questo: il malcapitato quivis de



popolo, il quale voleva essere soltanto gentile e non meritava certo una risposta del genere, presumibilmente intendeva dire "Grazie!" ma, ahilui, commise un imperdonabile errore ostativo: rivolgere i "complimenti" ad un medico di chiara fama che aveva svolto il proprio prezioso lavoro.

Ora, il fatto è che, per farla breve, il complimento è pur sempre un giudizio. Positivo, certo; ma quello è: un giudizio. Il che implica capacità, competenza, superiorità di chi lo emette. Se ne ha il diritto? Se ne posseggono i titoli? Spesso, no. Il tizio ascoltò pazientemente; poi, sorrise e replicò con una sola parola: "Brava!".

Sulle prime, non compresi che c'era del metodo in tale reazione ma poi (e qui, devo ringraziare Bianca), lo intesi: non aveva fatto altro che impiegare la versione sobria, acutissima e beffarda della reazione fondamentalistica del nostro Dr. Omissis. Credo che il concetto

MEMORIE DI UN AVVOCATO

parola una collega, che pensò bene di meritarsi la ribalta con un'osservazione piuttosto ovvia e pure ripetitiva. Ebbene, il Nostro ascoltò pazientemente; poi, sorrise e replicò con una sola parola: "Brava!".

Sulle prime, non compresi che c'era del metodo in tale reazione ma poi (e qui, devo ringraziare Bianca), lo intesi: non aveva fatto altro che impiegare la versione sobria, acutissima e beffarda della reazione fondamentalistica del nostro Dr. Omissis. Credo che il concetto

alla base sia, più o meno, questo: "Perché mai io, dopo decenni di studio e di onorato lavoro, dovrei patire, e pure in pubblico!, la replica pleonastica (o, peggio, la critica) di un profano oppure la chiosa scolastica e sterile del collega, e dunque un giudizio? Come posso smontarlo ed evitare sterili chiacchiere? Lo giudico anche io! E

come lo giudico? Con un "Bravo!". In effetti, l'esclamazione tranchant ottiene l'effetto di disorientare l'altro, che definiremo l'Interlocutore Inutile (o Imbecille) od anche Il Giudicante Implicito. "Sfotte? È serio? È tutto qui?", penserà. Nel frattempo, però, la ribalta ha coperto le luci, il proskenio è divenuto buio e ciao. Certo, il caso del Prof.

Omissis rappresenta l'iperbole. Ma serve a comprendere a cosa dovremmo mirare: al rispetto delle competenze altrui, alla cognizione dei nostri limiti e, quindi, alla volontà di apprendere per accrescerci e comunicare credibilmente. Sopra ogni cosa, all'adozione di un codice verbale che si ispiri a tali principi. Perché le parole sono importanti.

Nessuno di noi è esente, però, dal vizio dell'osservazione imbecille e dal giudizio implicito, questo è il problema. Possiamo provare a contenerci ma quest'epoca di social media non aiuta. Un certo Umberto Eco, nel giugno 2015 a Torino, all'atto di ricevere la laurea honoris causa in «Comunicazione e Cultura dei media», fu geniale: "I social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività. Venivano subito messi a tacere, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel. È l'invasione degli imbecilli".

Il Cilento riparte dalla cultura



eri ha riaperto il museo vivente della Dieta mediterranea

Il Cilento riparte dalla cultura e dalla bellezza. Il 22 maggio a Pioppi (Pollica) hanno ripaperto le porte di Palazzo Vinciprova, sede del Museo Vivente della Dieta Mediterranea e del Museo Vivo del Mare, gestiti da Legambiente Onlus. La struttura ha predisposto tutte le misure necessarie per accogliere i visitatori in sicurezza, dalla sanificazione dei locali agli ingressi contingentati ai dispositivi di protezione individuale.

Quella di Pioppi è una struttura museale importante

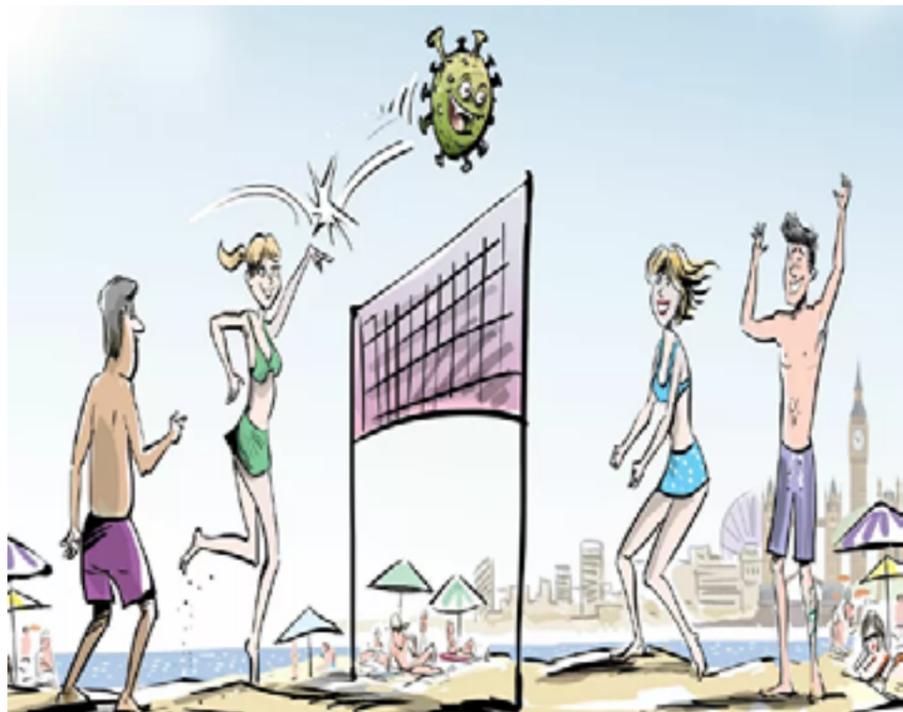
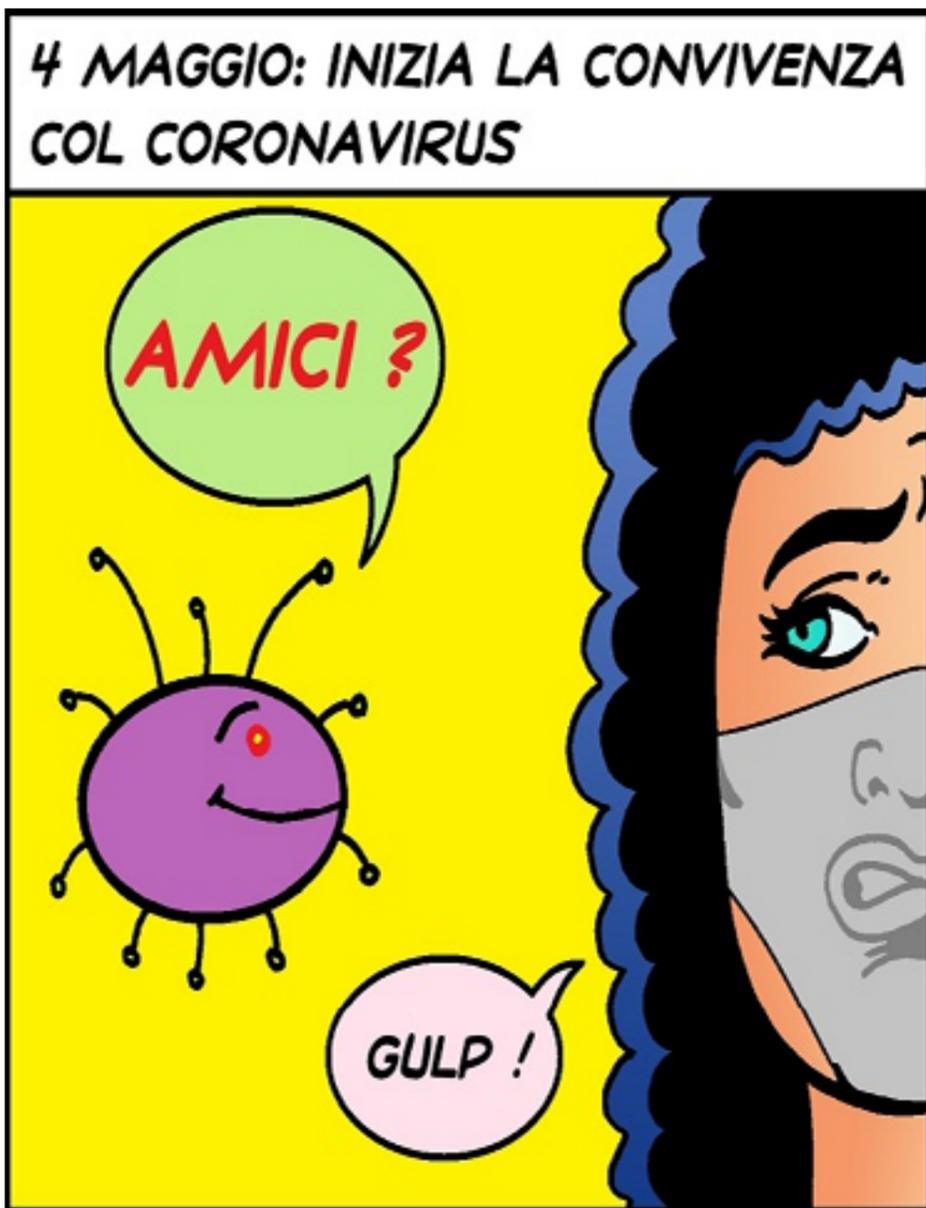
per il Cilento, ma non solo» commenta Stefano Pisani, sindaco di Pollica «quindi la sua riapertura ha un grande significato simbolico ed è un segnale di speranza per un territorio che non può prescindere dal turismo e dalla cultura».

Alla luce dell'impatto negativo dell'emergenza Covid-19 sul settore turistico e museale, i gestori hanno deciso di lanciare una campagna di fidelizzazione, chiedendo un sostegno agli amanti del Cilento e del suo patrimonio culturale. Si tratta

della card BeFriends, una carta che, a fronte di una donazione di 10 euro, dà diritto all'ingresso gratuito per un anno al Museo Vivente della Dieta Mediterranea e al Museo Vivo del Mare e ad agevolazioni per la partecipazione a laboratori e corsi.

La card è disponibile anche in versione Young, per gli under 16, al costo di 5 euro e gratuitamente per i ragazzi residenti nel Comune di Pollica, affinché diventino i primi ambasciatori della bellezza del territorio.





LOTTO VINCENTE

La cinquina della settimana



MICHELE ARCHIDIACONO

La natura ha posto nell'uomo, fin dalle prime fasi della sua esistenza, un insopprimibile slancio a giocare, finalizzato alla realizzazione di potenzialità di ordine genetico, quindi all'apprendimento, alla

maturazione psicomotoria e allo sviluppo continuo delle sue facoltà. Ma egli non ha bisogno di rendersene conto.

Nell'infinita gamma delle sue valenze il gioco può essere rilassamento, passione, divertimento, esaltazione frenesia collettiva e sincrona di enormi

masse di individui allo stadio o ad un concerto rock.

Nel gioco possono condensarsi l'aspetto apollineo e quello dionisiaco: in ogni caso la finalità ultima del gioco è di carattere essenzialmente estetico.

Il Santo del giorno

Giovanna Antida Thouret

Nella sua famiglia campagnola Giovanna Antida Thouret assiste fino alla morte la madre, poi deve badare a sette fratelli più piccoli. E solo a 22 anni può essere Figlia della Carità di San Vincenzo de' Paoli. La Francia rivoluzionaria, tuttavia, scioglie e disperde anche le suore; Giovanna Antida si ritrova così a Besançon

sola, senza compagne, senza guida. Più tardi il Vicario della diocesi le chiede di fondare appena possibile, a Besançon, un nuovo istituto di suore sul modello vincenziano. Giovanna si mette al lavoro e l'11 aprile 1797 fonda le Suore della Carità per divenire maestre, infermiere, catechiste; ancora osteggiate da molti, poi tollerate e

infine chiamate in ospedali e scuole, mentre arriva al potere Napoleone Bonaparte. Il clima è cambiato, l'Istituto si sviluppa, e nel 1810 Gioacchino Murat reclama le Suore nel Regno di Napoli. Muore a Napoli nel 1826 e la seppelliscono nella chiesa di Regina Coeli.

Nel 1934 papa Pio XI la proclama santa.

Accadde oggi

Il rogo di Savonarola

Oggi in via di riabilitazione, il frate domenicano Girolamo Savonarola fu arso sul

rogo assieme a due confratelli il 23 maggio 1498 a Firenze per le sue radicali idee di riforma dei

costumi civili e religiosi che gli valsero l'accusa di eresia da parte della Chiesa.



Commercio, no alla chiusura alle 23

«La chiusura di tali attività alle ore 23 determinerà per tutti gli esercizi un danno commerciale ed economico spaventoso, considerato che detti esercizi iniziano la loro attività dalle ore 22.00 in poi. E' una richiesta che facciamo in base alle numerosissime telefonate ed email provenienti dai nostri esercenti che svolgono la loro attività nei centri storici delle città». Confesercenti in queste settimane ha sempre creato un dialogo e un confronto costruttivo con la Regione e in tal senso sa benissimo che l'ordinanza "intende prevenire eventuali contagi per il comportamento irresponsabile di persone che non attendono alle norme sanitarie indicate per la prevenzione del contagio da Covid - 19». Tuttavia, come scritto nella lettera da Schiavo, "c'è piena disponibilità dei nostri esercenti a far rispettare i protocolli e le linee guida di prevenzione al virus. Chiediamo però di sospendere tale ordinanza e il limite delle ore 23 per sensibilizzare la Prefettura, i Comuni, le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale dei Comuni della Regione, affinché controllino pedissequamente gli affollamenti e i conseguenti comportamenti delle persone che accedono ai pubblici esercizi, evitando in tal modo comportamenti non confacenti alle disposizioni nazionali e regionali sulla prevenzione sanitaria al Covid - 19». Non solo, perché Confesercenti Campania intende

collaborare anche in tal senso con le Istituzioni. «Contestualmente gli esercenti che, in queste ore, hanno provveduto ad acquisire quanto necessario per la propria attività dopo mesi di inoperosità, daranno la massima collaborazione - si legge nella lettera scritta dal presidente di Confesercenti Campania Vincenzo Schiavo - anche con l'aiuto di addetti al controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo, per contenere la presenza della clientela osservando le norme del distanziamento e della protezione, oltre a tutto quanto è d'obbligo nei regolamenti e linee guida». «Il concetto per noi è semplice - aggiunge e conclude il presidente Schiavo -, se si crea assembramento non è certo a causa di un bar aperto oltre le 23 ma dipende dalla gente. L'affollamento viene fuori comunque, anche con i baretto chiusi, se non c'è la volontà delle persone di rispettare le regole, se non ci sono controlli e se non c'è attività di prevenzione ed educazione culturale. Gli esercenti vogliono lavorare, senza assembramenti, negli orari consono».

Vincenzo Schiavo
presidente di Confesercenti Campania

La ripartenza
dopo il covid

Durante la prima fase dell'emergenza COVID19 abbiamo cercato di esservi vicini in maniera continuativa e partecipativa

delle attività essenziali. Siamo consapevoli delle difficoltà che questa pandemia ha causato e degli effetti che continueranno a gravare su tutti i comparti per i quali le produzioni agroalimentari e tutto il settore ho.re.ca. costituiscono una risorsa insostituibile. Mentre nelle città tutte le serrande dei negozi sono abbassate, c'è stato chi, come i lavoratori della terra e delle produzioni da essa, hanno tentato di continuare, e mentre gli effetti della pandemia sembrerebbero attenuarsi, è iniziata la riapertura che gradualmente interesseranno tutti i settori, comprese le attività di ristorazione e di accoglienza. In questo momento è molto importante dare segnali di fiducia per il futuro, soprattutto da parte della vostra, la nostra Comunità. Molti di voi, seguendo la propria coscienza ha tenuto chiuso la propria attività. Su questa scelta, abbiamo sempre espresso la nostra piena solidarietà e sostegno agli operatori dell'horeca e alle loro famiglie duramente colpite dal lockdown, cercando di tenere unita tutta la filiera auspicando sempre, con le varie iniziative che sempre insieme abbiamo intrapreso, di ribadire al Governo e a tutti gli Enti preposti, pur nel rispetto delle indicazioni espresse dal Comitato Tecnico Scientifico, di tener conto delle urgenti richieste di ripartenza, dando indicazioni suggerimenti, per una seria considerazione dell'impianto normativo

per dare una risposta concreta ad uno dei comparti più strategici e decisivi per l'economia e il turismo campano e della Nazione tutta. La priorità adesso è definire una strategia per la ripartenza del comparto, alla luce delle nuove condizioni in cui sarà possibile operare, attraverso una nuova e rinnovata vicinanza ai nostri operatori, che abbiamo condiviso, insieme, i momenti di questa crisi sanitaria ed economica, che oggi si trovano con importanti perdite economiche e incapacità di assolvere i pagamenti. Non abbiamo alcuna intenzione di abbandonarle e agli organismi preposti un appello affinché ci siano meno "video conferenze" è più sostegno alle categorie e di riflesso a tutti i cittadini. Ma ora, in vista della riapertura, siamo pronti a ripartire sentiamo la grande responsabilità di contribuire a rivitalizzare un settore che è parte della nostra vita della nostra storia del nostro dna. Confidiamo che anche le istituzioni possano dare il loro contributo a questa ripartenza, innanzitutto con misure finalizzate a favorire una gestione del credito lungo tutta la filiera, senza la quale è impensabile ipotizzare una reale ripartenza. Vigileremo, per tutelare tutti gli attori del mondo Horeca, nella speranza che nessuno venga penalizzato. Cogliamo l'occasione per dimostrare a tutti che sappiamo rispettare le regole ed essere responsabili per la comunità con la pas-

sione e disponibilità per un dialogo costruttivo e tempestivo. "...perché il male trionfi è sufficiente che i buoni rinuncino all'azione..."

Rosario Lopa, Portavoce della Consulta Nazionale per l'Agricoltura e Turismo

L'ospedale
ad Augusta

"Occorre restituire ad Augusta l'ospedale nella sua interezza con i reparti di Medicina e di Chirurgia e iniziare la fase di dismissione del Covid center del Muscatello. A Noto si proceda contestualmente con il graduale ripristino dei reparti di Geriatria e Lungodegenza. Il sistema sanitario regionale abbia retto alla diffusione del Covid-19. E mentre ci si avvia alla fase della ripartenza economica - aggiunge la commissione regionale Attività produttive - è giusto che anche la sanità torni gradualmente ad avere le strutture ospedaliere funzionali nell'interezza dei reparti. Il virus purtroppo non è ancora sparito ma i numeri ci dicono che a Siracusa, come nel resto della Regione, è in ritirata. Le postazioni Covid, che in base ai criteri scientifici riportati alla popolazione dovrebbero essere un centinaio, potrebbero quindi essere collocate nel padiglione allestito a Siracusa, individuato proprio per questa patologia ma anche su Noto, consentendo comunque anche il ripristino

dei reparti di Geriatria e Lungodegenza nonché l'avvio dei servizi da implementare secondo le disposizioni della rete e la partecipazione dei privati. Così come su Siracusa occorre procedere a riallocare il reparto di Oncologia e su Avola proseguire il graduale processo di rifunzionizzazione che già ha consentito l'apertura del reparto di Pediatria, così come, appunto, negli altri presidi. A breve, l'assessore regionale della Salute diramerà le linee guida regionali con l'apertura dei presidi ambulatoriali prevista dal 25 maggio. La sanità regionale deve uscire rafforzata dopo questa fase di emergenza e, di conseguenza, tutti gli ospedali della provincia devono poter contare sull'implementazione di servizi sanitari e risorse umane necessarie per garantire cure di qualità nella sua totalità. È questo l'unico obiettivo che deve continuare a perseguire la sanità siciliana che non può e non deve identificarsi con chi si macchia di gravi reati".

"Una vicenda che merita la massima attenzione - conclude la vicepresidente della Commissione Antimafia - per continuare con fermezza, da parte della Regione, l'azione di contrasto e prevenzione della corruzione nei bandi di gara di sanità e in qualsiasi altra procedura e settore che possa prestarsi a deviazioni anomale".

Rossana Cannata, deputato regionale di Fratelli d'Italia

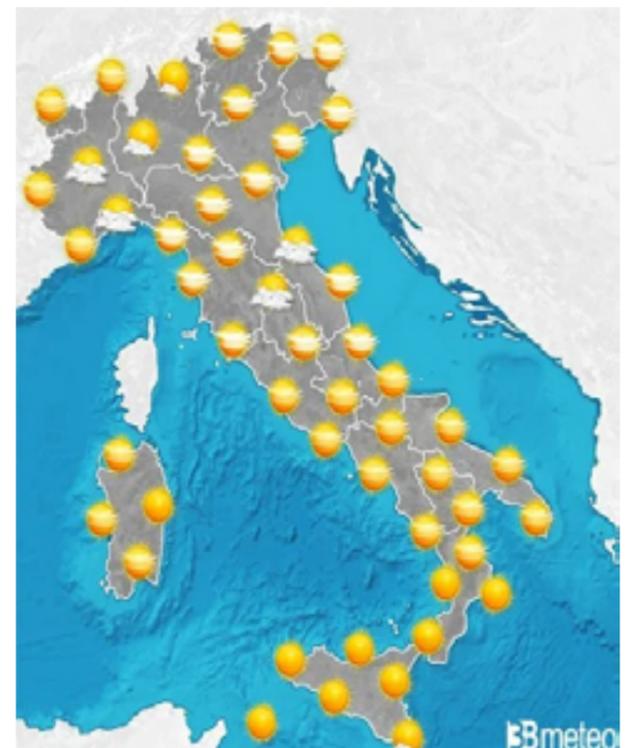
L'oroscopo



Nord: Tempo buono e soleggiato; tendenza al peggioramento serale a partire dalle Alpi con acquazzoni e qualche temporale. Temperature in locale rialzo, massime comprese tra 25 e 29.

Centro: Cieli sereni o velati su tutte le regioni con clima asciutto. Temperature in ulteriore lieve aumento, specie sulle Tirreniche; massime comprese tra 27 e 29.

Sud: Cieli sgombri da nubi per l'intera giornata, al più qualche innocua velatura di passaggio. Clima asciutto. Temperature stazionarie, massime comprese tra 23 e 27.



Cosa guardare in Tv



7.00 Santa Messa celebrata da Papa Francesco
7.45 UnoMattina in famiglia
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
9.00 RaiNews24 Attualità
9.30 TG1 L.I.S. Attualità
10.40 Buongiorno benessere Attualità
11.45 Gli imperdibili Attualità
11.50 Linea Verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Rubrica
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
15.55 A Sua Immagine Att.
16.30 TG1 Attualità
16.45 Italia Sì! Spettacolo
18.45 L'Eredità per l'Italia-week end Quiz
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti Speciale VIP Spettacolo



8.30 Streghe Serie Tv
10.40 4 zampe in famiglia Doc.
11.20 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Rai, storie di un'italiana Documentari
15.40 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
17.05 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
17.50 Gli imperdibili Attualità
17.55 TG3 - L.I.S. Attualità
18.00 RaiNews24 Attualità
18.40 Rai Tg Sport Attualità
18.50 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.05 Petrolio Antivirus Attualità



11.30 #Italiacheresiste Att.
11.40 Timeline - Focus Att.
12.00 TG3 Attualità
12.10 TG3 - Persone Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR - Bell'Italia Att.
13.25 TGR - Officina Italia Att.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 TG3 - Pixel Attualità
14.50 TG3 - L.I.S. Attualità
14.55 Gli Imperdibili Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.35 Report Attualità
18.30 C'era una volta a Palermo - Giovanni Falcone Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Aspettando le parole Att.
22.00 Liberi tutti Serie Tv
23.05 TG Regione Attualità
23.10 TG3 - Agenda del mondo



7.05 Stasera Italia Attualità
8.00 Io so che tu sai che io so Film
8.50 Tgcom Attualità
10.20 Tutti per Bruno Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana
12.00 Tg4 Telegiornale Att.
12.30 Ricette all'italiana
13.00 Sempre Verde Doc.
14.00 Lo Sportello Di Forum Replica Speciale Rubrica
15.35 Il traditore di Forte Alamo Film
16.10 Tgcom Attualità
17.05 Relazione segreta Film
17.45 Tgcom Attualità
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 Stasera Italia Weekend Speciale Attualità

sky cinema uno

301

11.55 La piccola boss Film
14.05 Pets - Vita da animali Film
15.35 Oblivion Film
17.50 Cold Blood - Senza pace Film
19.25 L'ora legale Film
21.15 Ubrichi d'amore Film
23.00 Fast & Furious - Hobbs & Shaw Film

FOX

112

15.40 American Dad Cartoni Animati
16.30 I Simpson Cartoni Animati
18.10 I Griffin Cartoni Animati
19.55 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 911 Telefilm



8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.20 Documentario Doc.
10.45 Mediasshopping Att.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful Soap Opera
14.05 Lontano Da Te Serie Tv
14.50 Il Segreto Telenovela
16.00 Verissimo Le storie Spettacolo
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.40 Tg5 - Anticipazione
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza Spettacolo
21.20 Anteprima Ciao Darwin Spettacolo
21.25 I Darwin Di Donatello Spettacolo



8.10 Porky Pig Cartoni
8.15 C'era una volta...Pollon Cartoni Animati
9.05 Occhi Di Gatto Cartoni animati
9.55 The Night Shift Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.40 I Griffin Telefilm
14.30 American Dad Cartoni Animati
15.25 Lucifer Serie Tv
18.00 Mike & Molly Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 The O.C. Serie Tv
20.40 CSI Serie Tv
21.30 Rio 2 - Missione Amazonia Film
22.10 Tgcom Attualità
23.20 Lupin III: La lacrima della Dea Film



6.00 Tg La7/Meteor Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Tagadà Attualità
12.00 L'aria che tira - Diario Spettacolo
12.50 Like BEST - Tutto ciò che Piace Rubrica
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
17.00 A te le chiavi Lifestyle
17.40 Rappresaglia Film
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Amistad Film



15.45 Fragranza d'amore Film
17.45 Un fidanzato pericoloso Film
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 007 - Bersaglio mobile Film
23.45 Karate Kid III - La sfida finale Film

NOVE

8.40 Morire per amore Doc.
13.30 Morire per amore Documentari
14.30 Ultimatum alla Terra Film
16.20 Gli stagisti Film
19.30 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Sotto corte marziale Film
23.30 Presa mortale Film



29

16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Non ditelo alla sposa Spettacolo
19.20 A te le chiavi Lifestyle
19.50 Il gusto di sapere Lifestyle
20.25 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv

EUROSPORT

112

8.30 Tennis Sport
11.30 Home Nation Series Sport
14.00 Home of Cycling Sport
17.00 Tour de France Sport
19.00 Tennis Sport
22.00 Giochi Olimpici Documentari
23.00 Formula E FIA Championship 2018/2019 Sport

Copertina



Italia nella Fase 2 con armi spuntate

Evidenze scientifiche e raccomandazioni internazionali puntano per la fase 2 su tre pilastri: mirata estensione dei tamponi per individuare i soggetti asintomatici (testing), strategie di tracciatura dei casi (tracing), inclusa l'app Immuni, e loro adeguato isolamento (treatment), oltre alle indagini sieropidemiologiche per conoscere la diffusione del virus nella popolazione. Tuttavia, in Italia questi pilastri non possono contare su un'adeguata infrastruttura informativa, tecnologica e organizzativa necessaria per una ripartenza del Paese in sicurezza nel momento in cui i dati riflettono ancora la fase finale del lockdown. «Anche nella settimana 13-20 maggio – afferma il Presidente Nino Cartabellotta – il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE conferma sia la costante riduzione del carico di ospedali e terapie intensive, sia il rallentamento sul fronte di contagi e decessi». «Se i dati ospedalieri sono affidabili e tempestivi – continua il Presidente – il numero di nuovi casi è direttamente influenzato dal numero

dei tamponi eseguiti dalle Regioni, che su questo in parte si mostrano restie, verosimilmente per il timore non dichiarato di veder aumentare troppo le nuove diagnosi che le costringerebbero ad applicare misure restrittive». Peraltro, le indicazioni all'uso dei tamponi rimangono quelle ministeriali del 20 marzo e del 3 aprile che raccomandano di eseguirli prioritariamente ai casi sintomatici/paucisintomatici, ai contatti a rischio sintomatici e agli operatori sanitari e agli ospiti di residenze per anziani: in altre parole la fase 2 è partita senza definire una nuova policy nazionale per l'esecuzione dei tamponi. Considerata la rilevanza della strategia delle 3T (testare, tracciare, trattare), la Fondazione GIMBE ha aggiornato e approfondito l'analisi indipendente condotta sui dati della Protezione Civile che dal 19 aprile, oltre al numero totale dei tamponi effettuati da ciascuna Regione, rende disponibili i "casi testati", ovvero il numero dei "soggetti sottoposti al test". «Per valutare la reale propensione di una Regione all'at-

“
Cosa ancora
manca
al nostro Paese
per affrontare
l'emergenza
dopo
la ripartenza

tività di testing e tracing – spiega Cartabellotta – sono stati considerati solo i tamponi "diagnostici" e non quelli "di controllo", utilizzati per confermare la guarigione virologica o per altre necessità di ripetere il test». In sintesi, nelle ultime 4 settimane (23 aprile-20 maggio):

- In Italia sono stati effettuati 1.658.468 tamponi di cui il 38,3% "di controllo" e il 61,7% "diagnostici": su questi le differenze regionali sono notevoli, si va dal 34,1% della Campania al 98,2% della Calabria.

- A fronte di una media nazionale di 61 tamponi diagnostici/die per 100.000 abitanti, le Regioni hanno una propensione al testing molto eterogenea e non sempre correlata alla situazione epidemiologica: il range varia dai 18 della Puglia ai 168 della Valle D'Aosta (figura 1).

- Confrontando il periodo 7-20 maggio (fase 2 già avviata) con le due settimane precedenti, 12 Regioni fanno registrare incrementi e 9 Regioni riduzioni nel

numero medio giornaliero di tamponi diagnostici per 100.000 abitanti.

In particolare, sveltano per incremento rilevante solo Provincia Autonoma di Trento (+99) e Valle D'Aosta (+66), mentre gli aumenti restano modesti in Umbria (+24), Abruzzo (+19), Molise (+18), Campania (+13) e Lombardia (+13). Circa la metà delle Regioni si colloca nel range ± 12 facendo registrare minime variazioni in aumento o in diminuzione.

Si rileva un moderato decremento in Emilia-Romagna (-14) e consistenti decrementi in Puglia (-43) e nel Lazio (-64), condizionati da ricalcoli nei dati riportati dalla Protezione Civile.

Dalle analisi relative alle ultime 4 settimane emergono tre dati incontrovertibili: innanzitutto, il numero medio giornaliero di tamponi "diagnostici" per 100.000 abitanti è incredibilmente esiguo rispetto alla massiccia attività di testing e tracing necessaria nella fase 2; in secondo luogo, la propensione ad eseguire tamponi diagnostici presenta enormi e non giusti-

ficate variabilità regionali che influenzano anche il valore di R_t incluso negli indicatori del Ministero della Salute; infine, nelle ultime due settimane solo Provincia Autonoma di Trento e Valle D'Aosta hanno potenziato in maniera rilevante l'attività di testing.

«Per quasi tutte le Regioni – conclude Cartabellotta – la ricerca attiva di contagi asintomatici e la tracciatura dei loro contatti non rappresentano una priorità nonostante siano strumenti indispensabili della fase 2. Dopo essere stati colti impreparati nella fase 1 senza mascherine, DPI, ventilatori, stiamo pericolosamente rinunciando a giocare d'anticipo affrontando la fase 2 con armi spuntate: considerati i clamorosi ritardi dell'app Immuni e dell'indagine sieropidemiologica, l'unica arma a disposizione oggi sono i tamponi diagnostici. Eseguirne pochi aumenta il rischio di una seconda ondata perché il monitoraggio della fase 2 potrà essere effettuato solo tardivamente sulla base dell'aumento dei ricoveri ospedalieri».